

ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA 2020

PERUGIA 13 SETTEMBRE 2020

RELAZIONE TECNICA E MORALE
DEL PRESIDENTE

quadriennio 2021 – 2024

Cari amici, ogni assemblea è sempre un momento di bilanci , di riflessioni e anche di recupero di ricordi .

Per tracciare la relazione programmatica ho dovuto infatti risalire al 2016 e ripercorrere gli ultimi quattro anni della nostra attività.

In questo contesto non ho potuto che constatare come ancora una volta l'inizio del quadriennio è coinciso con un evento critico , una calamità : quattro anni fa il terremoto in Valnerina e ora il Covid-19 !

Sono stati eventi catastrofici che produrranno effetti oltre che sociali anche economici specie nel nostro settore.

*Tuttavia come nel primo caso riuscimmo a trovare un progetto di rinascita – **Nuotiamo in centro** – che ha rappresentato un vero volano trainante per il movimento natatorio , speriamo che anche nel secondo caso troveremo la forza e gli argomenti per un forte recupero .*

*Andiamo con ordine : **Nuotiamo in centro** è stato un progetto assolutamente positivo che ha determinato ancora una volta il perseguimento di due obiettivi sempre inseguiti e suggeriti da questa presidenza.*

1 - L'aggiornamento e la crescita dei nostri tecnici attraverso l'incontro e il confronto con lo staff della nazionale italiana;

2 – la crescita dei nostri atleti attraverso l'incontro e il confronto con atleti di altre regioni, altri tecnici altri contesti.

Il progetto si è articolato infatti con lo svolgimento di tre concentramenti di allenamento annuali in Abruzzo, Marche ed Umbria sempre con l'assistenza di un coordinatore tecnico della nazionale dal Direttore Tecnico Cesare Butini ai suoi stretti collaboratori Bolognani e Contarin.

Ovviamente per il riuscito epilogo del progetto dobbiamo ringraziare la FIN e il coordinatore tecnico Prof. Roberto Del Bianco che hanno sostenuto l'iniziativa prima accogliendo e condividendo la nostra proposta e poi sostenendola inserendola nel programma tecnico nazionale di supporto alle varie regioni che appunto in Abruzzo, Marche e Umbria è coinciso proprio con questo progetto sia per il 2017/18 che per il 2019/20.

Nel corso dei due bienni per l'Umbria hanno partecipato ad ognuno dei tre incontri annuali dai 15 ai 19 atleti di punta con un effetto certamente potente sullo sviluppo del nuoto regionale. Ritengo che anche i tecnici abbiano avuto un consistente vantaggio di esperienza e crescita professionale ed infine devo registrare il convinto entusiasmo espresso in proposito dalle società sportive regionali che hanno accolto con soddisfazione tutte le iniziative.

Da questi contatti sono stati avviati poi ulteriori rapporti coltivati dal singolo tecnico o dalla singola società sportiva che quindi hanno moltiplicato gli effetti positivi nel nostro ambiente sportivo regionale. Tutto molto positivo e anche bello.

***Il Covid-19** è stata una vera e propria tragedia sia per gli effetti sociali di interruzione dei rapporti, delle attività degli incontri interpersonali, sia per quelli economici primo fra tutti la sospensione della pratica sportiva, degli allenamenti, delle gare e del funzionamento degli impianti natatori.*

Anche in questo caso devo però riconoscere che il nuoto e il comitato regionale FIN si sono distinti .

Innanzitutto siamo stati quelli che hanno accettato di sostenere il pesante fardello delle responsabilità organizzative in periodo Covid sempre però nel pieno rispetto e applicazione dei protocolli via via predisposti dalle Autorità competenti sia governative che regionali.

Abbiamo infatti svolto l'attività fino al 8 marzo 2020 e l'abbiamo ripresa quasi da soli nel luglio 2020. Infatti solo pochissime federazioni regionali hanno partecipato alla ripresa dello sport dopo il 25 giugno 2020 ! Non solo ma attraverso il Presidente FIN regionale la Scuola dello Sport del CONI Umbria ha svolto delle sessioni di formazione – informazione dirette agli organizzatori sportivi (Società, Gestori di impianti, Federazioni, Comuni ecc.) per precisare le norme applicabili e le responsabilità connesse alle attività sportive in ripartenza.

Inoltre, durante la chiusura Covid , il Comitato FIN e in particolare il sottoscritto Presidente, ha svolto un continuo collegamento con i gestori delle piscine umbre per la condivisione di novità e aggiornamenti normativi e per coordinare strategie comuni con la FIN centrale che a sua volta attraverso il Presidente Paolo Barelli aveva assunto un ruolo centrale di difesa del movimento sportivo nazionale anche grazie al suo impegno politico in parlamento.

Ritengo che entrambe le scelte operative intraprese siano state non solo utili alla sopravvivenza del nostro mondo di società sportive, società di gestione, gruppi di atleti e tecnici, gruppi di genitori, di appassionati, nel periodo di chiusura e ripartenza appena passato, ma anche decisive in prospettiva dell'attività prossima futura della ormai imminente stagione sportiva .

Infatti gli effetti negativi e il forte impatto emotivo ed economico prodotti dal Covid potrebbero perdurare e presentarsi ancora con il sopraggiungere dell'autunno e cioè alla effettiva ripresa della nostra attività sportiva : ecco perché la gestione di quel periodo sarà assolutamente delicata e decisiva per il completo superamento della crisi indotta da questa ulteriore calamità.

Su questo ho però registrato un moto di orgoglio e di solido affiatamento tra tutti gli attori protagonisti del nostro ambiente : dirigenti, gestori, tecnici, atleti, ufficiali gara e cronometristi, dipendenti e collaboratori e genitori. Tutti ognuno nel suo specifico ruolo, hanno inteso confrontarsi e collaborare con la dirigenza FIN partecipando poi attivamente alle fasi organizzative con solidarietà di intenti. Tutto ciò ha determinato il successo delle varie iniziative intraprese, il rigoroso rispetto dei protocolli anti-Covid, l'assenza di problemi e conseguenze negative.

Altro aspetto rilevante in ambito di successo sportivo è la crescita registrata del settore pallanuoto regionale.

La pallanuoto vive da sempre un conflitto interno : mentre rappresenta una costante del successo agonistico mondiale ed olimpico italiano, in sede territoriale subisce difficoltà e limiti operativi derivanti principalmente dalla carenza di impianti sportivi dedicati.

Anche in Umbria la situazione è coerente alla condizione nazionale. Tuttavia dal monopolio storico incardinato dalla Libertas Rari Nantes Perugia che ha da sempre rappresentato la tradizione pallanuotistica umbra e che continua nel suo primato regionale, faticosamente siamo passati nell'ultimo quadriennio dal binomio Libertas / Griphus ad un promettente sviluppo del settore giovanile regionale con lo svolgimento ripetuto per ogni anno e quindi non episodico, del campionato regionale propaganda di PN.

Questo significativo successo organizzativo al quale hanno concorso varie risorse, va quindi attribuito oltre alle già citate Libertas R.N. PG e Griphus club PG, alle altre società sportive regionali delle due province di Perugia e Terni (Nuoto Club Terni, Italica SSD Terni, Il Delfino Spoleto) , al responsabile regionale Luca Bartocci e infine al Consiglio Direttivo che ha sempre approvato e supportato economicamente il settore pallanuoto in espansione.

Tutto questo lavoro sinergico ha poi prodotto l'ulteriore iniziativa della rappresentativa regionale giovanile che ha partecipato all'attività nazionale ottenendo nel 2019 un sensazionale 4° posto accedendo alle fasi finali e piazzandosi dietro solo alle rappresentative di Lazio, Campania e Sicilia!

Cosa si intende programmare per il prossimo quadriennio !

- Certamente le attività e i progetti di nuoto e pallanuoto che così tanto hanno prodotto nelle stagioni appena trascorse, andranno confermati e potenziati (Nuotiamo in centro, Rappresentativa di nuoto, Campionato regionale propaganda PN , rappresentativa PN Trofeo delle regioni) ;

- andrà ulteriormente supportato e potenziato il progetto di pallanuoto giovanile habawaba al lago Trasimeno che iniziato positivamente nel 2018 a Passignano e sospeso nel 2019 per difficoltà organizzative del Comune di Passignano e nel 2020 causa Covid, dovrà riprendere con vigore e attrattività a Casiglione del Lago dal 2021;

*- si tenterà di inserire l'Umbria nel progetto organizzativo dei **Campionati Europei di Nuoto Roma2022** come già fatto nel 1994 con i Campionato Mondiali **Roma94**. Infatti per la fase di allenamento e ambientamento immediatamente precedente al calendario delle gare che si svolgeranno tutte a Roma dall'11 al 21 agosto 2022, si offrirà la possibilità di assegnare all'Umbria alcune rappresentative nazionali straniere che dovranno svolgere gli allenamenti le due settimane immediatamente precedenti. Potrebbe essere una specialissima occasione di crescita per la nostra regione anche per gli effetti turistici e promozionali che inevitabilmente contiene. Tutta la macchina già sperimentata e vincente montata in occasione dei mondiali Roma '94, sarà aggiornata e riproposta alla FIN centrale appena esaurita la fase elettiva del 5 settembre 2020 per verificarne la fattibilità e la concreta utilità per la quale sarebbe certo motivo di onore e orgoglio per l'intero nostro ambiente regionale.*

*- Inoltre la proposta si fonda anche sulla partecipazione dell'Umbria al progetto europeo promosso dalla LEN, **Learn to swim, prevent drowning** (impara a nuotare e previeni l'annegamento) presentato nel 2019 a Bruxelles con l'obiettivo della mortalità zero nel rapporto tra le persone e l'acqua con il supporto delle scuole*

nuoto federali e il nostro settore salvamento che verrà perseguito per l'intero quadriennio.

- Altro intento sarà il potenziamento della comunicazione e della promozione televisiva del nuoto regionale. Da almeno otto anni il Comitato regionale sta promuovendo tra le società sportive umbre , la necessità di potenziare la comunicazione televisiva per le attività natatorie e sportive in genere. Ancora prima risalendo al mio impegno personale in ambito CONI Umbria fin dal 1992 ho sostenuto la necessità di una maggiore utilità degli strumenti televisivi rispetto alla tradizione della pur sporadica comunicazione giornalistica regionale riferita al nuoto.

Occorre ora con assoluta urgenza che le Vs. società sportive accolgano completamente e con entusiasmo convinto questa necessità e facciano propria la proposta investendo in iniziative di comunicazione televisiva per ogni loro attività organizzata, meeting, saggi finali, partecipazioni a campionati ecc. aggiungendo così risorse al progetto del Comitato Regionale che da tempo utilizza riprese televisive e partecipazioni a programmi TV regionali per il proprio calendario manifestazioni.

Insomma ancora impegni e onerosità , ma sempre con una grande passione motivazionale : l'aiuto e il sostegno alla nostra gioventù attraverso l'educazione sportiva .

Un grazie a tutti voi .